

# VI SLA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimane dal 23 al 30 ottobre 2005

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318 / fax 0434591550 [www.sangiorgio-porcia.it](http://www.sangiorgio-porcia.it)

## **DOMENICA 23 ottobre 2005**

*Domenica 30<sup>a</sup> del Tempo ordinario*

**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

. "Maestro, quale è il più grande comandamento della legge?". La domanda posta dal dottore della Legge riceve il suo significato proprio dall'ambiente religioso in cui Gesù viveva, ma esprime anche una domanda di fondo per ogni anima veramente religiosa. La domanda del dottore della Legge è in primo luogo comprensibile sullo sfondo dell'esperienza fondamentale di fede di Israele. Quest'esperienza si è sempre espressa secondo il paradigma, l'immagine dell'ALLEANZA che Dio stipula col suo popolo. Essa, secondo anche le usanze orientali, comporta una stipulazione o clausola fondamentale e stipulazioni/clausole secondarie. Così, per esempio, nel decalogo fungeva da stipulazione fondamentale il seguente fondamento: "Non avrai altro Dio all'infuori di me". Naturalmente, a seconda della situazione storica in cui Israele era chiamato a vivere la sua fede, mutava anche l'importanza che si attribuiva all'una o all'altra clausola dell'Alleanza col Signore. La domanda dunque fatta a Gesù era chiara: "che cosa richiede da me il Signore sopra tutto in conseguenza del fatto che Egli si è alleato col mio popolo?". Ma la domanda del dottore della legge esprime un'esigenza che è presente in ogni persona veramente religiosa che prima o poi, maturando la coscienza della persona, questa si chiede: "ma che cosa è più importante, che cosa è meno importante?". Visto dunque il senso della domanda riascoltiamo attentamente la risposta di Gesù: "amerai il Signore Dio tuo ...". Notiamo subito un particolare: Gesù non si accontenta di indicare quale è il primo comandamento; indica anche il secondo, sul quale non era stato richiesto. Come mai? Perché ritiene che, pur essendoci una gerarchia fra i due, essi sono così uniti fra loro che l'uno non si dà senza l'altro. Ma non è questo ciò che è centrale nella risposta di Gesù. Ciò che Gesù vuole dirci è il rapporto che esiste fra questi due comandamenti e tutta la Rivelazione che Dio ha fatto [Legge e Profeti]. Quale? Esso è espresso da un verbo: "DIPENDE". Esso richiama l'immagine di un "gancio" o di un "cardine". Insomma: un punto fermo attorno cui si muove tutto ciò che il Signore ci ha detto; un centro da cui, come tutti i raggi, partono tutte le parole che il Signore ci dice. Secondo l'evangelista Matteo, è Gesù Colui che porta a compimento la Rivelazione: Lui ci dice tutto ciò che il Padre ha da dirci. E tutto ciò che Gesù ci dice, ruota attorno al perno assiale costituito dall'amore di Dio e del prossimo. La risposta di Gesù significa che tutto ciò che il Padre ha pensato e fatto per l'uomo, aveva un solo scopo: rendere l'uomo capace di amarlo e di amare gli altri come se stesso. L'Incarnazione del Verbo non è solamente atto che manifesta l'amore di Dio per noi, ma è stata decisa perché l'uomo fosse capace di amare: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16). E la vita eterna consiste nell'amore. L'Incarnazione dunque, e tutto ciò che ne consegue e ne compie l'intima ragione, ha come suo scopo che esista nel mondo l'amore: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!" (Lc 12,49). Perché esistesse nel mondo l'amore, conveniva che Dio stesso venisse nel mondo, poiché Dio è la carità. Che l'uomo sia capace di amare: questo è lo scopo ultimo di tutto l'agire di Dio nei confronti dell'uomo.

## **LUNEDI' 24 ottobre 2005**

*30<sup>a</sup> settimana del tempo ordinario*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario**

**S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa**

**S. Maria ore 17.30 S. Rosario e 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* Per ringraziamento alla Madonna di Loreto; +Madre Speranza; +Giorgini Matilde e def.ti famiglie Pasqualato e Mariuz.

## **MARTEDI' 25 ottobre 2005**

*30<sup>a</sup> settimana del tempo ordinario*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario**

**S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa**

**S. Maria ore 17.30 S. Rosario e 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +De Pecol Arturo; +Piccinin Agostino e Irene.

## **MERCOLEDI' 26 ottobre 2005**

*30<sup>a</sup> settimana del tempo ordinario*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario**

**S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario e 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* In onore di San Michele Arc.; +Zanardo Giovanni e Biasotto Antonietta.

## **GIOVEDI' 27 ottobre 2005**

*30<sup>a</sup> settimana del tempo ordinario*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario**

**S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa**

**S. Maria ore 17.30 S. Rosario e 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Silvia Nappo; +Robert Diemoz; Def.ti famiglie Vazzoler e Rospant; +Bernardis Gaetano.

## **VENERDI' 28 ottobre 2005**

*Santi SIMONE e GIUDA apostoli - Festa*

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario**

**S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario e 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* Ann Ceschiat Ines, Pasut Giuseppe; In onore della Madonna per Paola; +Nardini Angelo e Bacicchetto Cirilla.

## **SABATO 29 ottobre 2005**

*30<sup>a</sup> settimana del tempo ordinario*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario**

**S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva e Battesimo di Nardini Giorgia.**

*Intenzioni:* +Bortoli Irma; +Sanson Antonio.

## **DOMENICA 30 ottobre 2005**

*Domenica 31<sup>a</sup> del Tempo ordinario*

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

*Intenzioni:* +Dell' Agnese Abramo, Biancolin Maria e Romilda; Def.ti famiglia Belsito; +Sofia e Vittorio; +Rosolen Emma; 1° Ann di Zaccolo Mafalda ore 18.00.

**Duomo ore 11.00 25° Anniversario di Matrimonio di Antonio Bessega e Tecla Prades e Battesimi di:** Enrico Chiarotto, Endri Uschi e Giulia Vitoria Oliveira da Costa.

## **LUNEDI' 31 ottobre 2005**

31ª settimana del tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario**

**S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni:* +Da Pieve Sante Ann. Per tutti i defunti della parrocchia.

## **MARTEDI' 1 novembre 2005**

**TUTTI I SANTI Solennità**

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

**DUOMO ore 14.30 Solenne S. Messa  
concelebrata dai parroci del comune. Seguirà  
la processione e benedizione in Cimitero.**

*Intenzioni:* +Vician Adriano; Def.ti famiglie Taiariol Celeste e Biscontin Agostino; Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta; Def.ti famiglie Corazza e Moras; Def.ti famiglia Caramaschi; +Gino e Ida Pizzinato e def.ti famiglia de Monti; +Paolazzi Cesarina e Gianfranco.

## **MARTEDI' 1 novembre 2005**

**CIMITERO ore 20.30 ci sarà la recita  
del S. Rosario per tutti i defunti.**

## **MERCOLEDI' 2 novembre 2005**

**COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI -  
Solennità**

Le S. Messe saranno celebrate nei seguenti luoghi e orari:

**DUOMO ore 8.30 S. Rosario e Lodi  
ore 9.00 S. Messa**

**CIMITERO ore 14.30 S. Messa (all'aperto)**

**SANT'ANGELO ore 17.00 S. Messa**

**DUOMO ore 19.30 S. Rosario e Vespri  
ore 20.00 S. Messa**

*Intenzioni:* Per tutti i defunti della parrocchia.

## **INDULGENZIA PLENARIA**

In occasione della Festività di **TUTTI I SANTI** e della **COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**, è possibile ottenere **l'INDULGENZA PLENARIA**. E' necessario Confessarsi e Comunicarsi, visitare una Chiesa, recitando il *Padre Nostro* e il *Credo* e una *preghiera* secondo le intenzioni del S. Padre. Tale facoltà va da mezzogiorno del 31 ottobre a tutto il giorno 2 novembre.. La stessa indulgenza può essere acquistata una sola volta al giorno visitando il Cimitero dall'1 all'8 novembre. Rammentiamo **L'IMPORTANZA DI ONORARE I PROPRI DEFUNTI CON LA PREGHIERA E LE OPERE DI CARITA'**, privilegiando quegli atteggiamenti interiori di conversione del cuore piuttosto che ostentare manifestazioni esteriori che portano illusoria consolazione.

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **FIORE DELLA CARITA' della SAN VINCENZO**

Anche quest'anno la San Vincenzo parrocchiale propone l'iniziativa: **FIORE DELLA CARITA'**. Ci sarà un banchetto in Chiesa e in cimitero dove si possono richiedere i cartoncini commemorativi da appendere presso le tombe. Il ricavato delle offerte servirà per finanziare l'attività caritativa della San Vincenzo. Onoriamo i nostri cari defunti con questo gesto di carità sostenendo così una associazione che da sempre aiuta efficacemente le persone più bisognose della nostra comunità

## **BENEDETTO XVI ANGELUS Piazza San Pietro Domenica, 16 ottobre 2005 Ann. Elezione Giovanni Paolo II**

Cari fratelli e sorelle!

Ventisette anni or sono, proprio come oggi, il Signore chiamò il Cardinale Karol Wojtyła, Arcivescovo di Cracovia, a succedere a Giovanni Paolo I, morto a poco più di un mese dalla sua elezione. Con Giovanni Paolo II iniziò uno dei pontificati più lunghi della storia della Chiesa, durante il quale un Papa "venuto da un Paese lontano" fu riconosciuto quale autorità morale anche da tanti non cristiani e non credenti, come hanno dimostrato le commoventi manifestazioni di affetto in occasione della sua malattia e di vivo cordoglio dopo la sua morte. Presso la sua tomba nelle Grotte vaticane prosegue ancora ininterrotto il pellegrinaggio di tantissimi fedeli ed anche questo costituisce un segno eloquente di quanto l'amato Giovanni Paolo II sia entrato nel cuore della gente, soprattutto per la sua testimonianza di amore e dedizione nella sofferenza. In lui abbiamo potuto ammirare la forza della fede e della preghiera, e un totale affidamento a Maria Santissima, che l'ha sempre accompagnato e protetto, specialmente nei momenti più difficili e drammatici della sua vita. Potremmo definire Giovanni Paolo II un Papa totalmente consacrato a Gesù per mezzo di Maria, come ben era evidenziato nel suo stemma: "Totus tuus". Venne eletto nel cuore del mese del Rosario, e la corona che spesso teneva tra le mani è diventata uno dei simboli del suo pontificato, sul quale la Vergine Immacolata ha vegliato con materna premura. Attraverso la radio e la televisione, i fedeli del mondo intero hanno potuto tante volte unirsi a lui in questa preghiera mariana e, grazie al suo esempio ed ai suoi insegnamenti, riscoprirne il senso autentico, contemplativo e cristologico (cfr Lett. ap. [Rosarium Virginis Mariae](#), 9-17). In realtà, il Rosario non si contrappone alla meditazione della Parola di Dio e alla preghiera liturgica; rappresenta anzi un naturale e ideale complemento, in particolare come preparazione e come ringraziamento alla celebrazione eucaristica. Il Cristo incontrato nel Vangelo e nel Sacramento, lo contempliamo con Maria nei vari momenti della sua vita grazie ai misteri gioiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi. Alla scuola della Madre, impariamo così a conformarci al suo divin Figlio e ad annunciarlo con la nostra stessa vita. Se l'Eucaristia è per il cristiano il centro della giornata, il Rosario contribuisce in modo privilegiato a dilatare la comunione con Cristo, ed educa a vivere tenendo fisso su di Lui lo sguardo del cuore, per irradiare su tutti e su tutto il suo amore misericordioso. Contemplativo e missionario: così è stato l'amato Papa Giovanni Paolo II. Lo è stato grazie all'intima unione con Dio, quotidianamente alimentata dall'Eucaristia e da prolungati tempi di orazione. Nell'ora dell'Angelus, a lui tanto cara, è dolce e doveroso ricordarlo in questo anniversario, rinnovando a Dio il rendimento di grazie per aver donato alla Chiesa e al mondo un così degno successore dell'apostolo Pietro. La Vergine Maria ci aiuti a far tesoro della sua preziosa eredità.